

Castrovillari: protocollo anti-violenza volto a tutelare donne, minori e deboli

Data: 6 novembre 2014 | Autore: Gianluca Teobaldo



CASTROVILLARI (CS), 11 GIUGNO 2014 - A tutela e sostegno della dignità umana, del più deboli ed indifesi, e per affermare la possibilità di riscatto di queste persone che , nei drammi che vivono, nascondono una sensibilità e fragilità, tutte da difendere ed "abbracciare" come richiamano anche Dettati internazionali e nazionali che oggi nel Territorio di Castrovillari si vogliono rilanciare e sancire. Per questo motivo venerdì 13 giugno, nel nuovo Tribunale di Castrovillari, verrà firmato il "Protocollo antiviolenza a tutela delle fasce deboli. Violenza di genere, femminicidio, violenza attiva a assistita contra i minor!, prevenzione, soppressione e persecuzione del traffico di esseri umani, In particolar modo donne e bambini".

La stipula del protocollo , nata dalla volontà del Presidente del Tribunale dottoressa Caterina Chiaravalloti e dei magistrati del Tribunale, del Procuratore della Repubblica, dottor Franco Giacomantonio e dei sostituti, di mettere a disposizione, anche in questo comprensorio, strumenti e soggetti, in forma sinergica, per tutelare i più deboli a partire dall'amara realtà che registra fatti spiacevoli, anche in attuazione delle convenzioni internazionali sulla violenza sui minori ,sulla prevenzione e la lotta contra la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica recepite dal nostro ordinamento, ha come parti aderenti la Direzione Distrettuale Antimafia di Catanzaro, il Tribunale per i Minorenni di Catanzaro , la Procura presso lo stesso Tribunale dei minorenni, il Garante per l'Infanzia che si è altresì fatto promotore di questa iniziativa, la Polizia Postale, le Associazioni Antiviolenza, l'Azienda Sanitaria di Cosenza, i capi distretto e dirigenti del pronto soccorsi di Castrovillari , Trebisacce, Corigliano e Cariati,i Sindaci, Assessori ai Servizi Sociali e

rappresentanti istituzionali dei Comuni di Castrovillari, Cassano, Trebisacce, Corigliano, Rossano, Cariatì e Sant'Agata d'Esaro, nonché la Camera distrettuale minorile di Catanzaro e la Camera minorile di Castrovillari.

[MORE]Ma l'attuazione del protocollo coinvolge tutte le istituzioni del territorio, in primis le forze dell'ordine e la prefettura nella attività di tutela della sicurezza e dell'ordine pubblico che le è propria, istituzioni che sia pure nella difficoltà della gestione di un territorio ad elevatissima densità criminale, quotidianamente assicurano un impegno costante, anche finalizzato alla prevenzione e alla repressione di questi atroci delitti.

Attesa, poi, la rilevanza dell'iniziativa, considerato che il circondario del Tribunale di Castrovillari è stato teatro negli ultimi anni di delitti a dir poco efferati perpetrati ai danni di minori e donne, sarà presente al momento della sigla del protocollo un membro del Consiglio Superiore della Magistratura, il consigliere Alberto Liguori. Il protocollo rappresenta un'azione interdisciplinare articolata ed attenta a perseguire le violenze, sia esse fisiche, sessuali o psicologiche, che spesso si abbattano nelle relazioni di coppia e all'interno della famiglia.

Per questo, per proteggere le donne e i minori da ogni forma di violenza, il protocollo prevede azioni e percorsi di tutela, rafforzando altresì l'autonomia e l'autodeterminazione delle donne; la predisposizione di strumenti operativi di protezione; l'adozione di buone prassi interne agli uffici giudiziari, con operatori e magistrati, da adottare nella assegnazione dei fascicoli, nello studio degli stessi, nella trattazione del procedimento, nella scelta del consulenti per il recupero, nella gestione delle udienze per fronteggiare con maggiore tempismo e efficienza il fenomeno della violenza; lo sviluppo di momenti di collaborazione con altri uffici giudiziari e organizzazioni oltre ad adottare misure per proteggere donne e minori da reiterati atti di violenza e persecuzione.

Tracce importanti di un lavoro comune per dare, a più livelli l'aiuto alle "vittime" con quella responsabilità che si declina facendo il meglio in ciascun ambito e correlando le attività tra organismi. E' anche questo il filo conduttore di tale impegno che, al momento della firma del protocollo, verrà ulteriormente spiegato e specificato al fine di richiamare portata e valenza sociale, oltre che di approccio dell'azione, che si vuole mettere in atto in una trama di rapporti, non solo possibili, ma anche finalizzati a seguire ed accompagnare chi è stato sottoposto a maltrattamenti e discriminazioni.

Per questo sono previsti incontri ciclici tra i soggetti che partecipano a questo accordo sussidiario, non solo come fattore di monitoraggio e verifica del lavoro impiantato ma proprio per testimoniare, anche con uno "Sportello" e servizi municipali, con reperibilità 24 ore al giorno, a chi è stato segnato, che non è e non si deve sentire solo o abbandonato alla rassegnazione.

Verrà inoltre annunciata l'istituzione da parte del tribunale di Castrovillari di una giornata per le vittime minorenni e non, di violenze, abusi, violenze di genere; giornata che sarà dedicata con cadenza annuale ad un dibattito giuridico tra gli operatori giuridici del distretto e le istituzioni sulle tematiche relative a queste tipologie di reati e che verrà intitolata "Noi Ci Siamo" a significare che le istituzioni tutte di questo territorio interagiscono sinergicamente e reagiscono con forza non limitandosi ad espressioni di mero dissenso a tutte le forme di violenza. Questa è la sfida.

L'Ufficio Stampa del Comune di Castrovillari